

## **Comitato Regionale della Protezione Civile**

### ***Sintesi delle attività***

Il Comitato Regionale della Protezione Civile, presieduto dal Presidente della Regione Siciliana o Assessore da lui delegato, è stato istituito con L.R. n°14/1998, art.6 e costituito con D.A. n°13/URPC del 28/02/2001, con la finalità di indirizzo e verifica attuativa in materia di previsione e prevenzione di protezione civile, cioè sul complessivo impianto del Sistema.

All'atto del suo insediamento (15/06/2001) è stato designato il Coordinatore del Comitato Regionale e sono state formate, come stabilito dal D.A., le cinque commissioni corrispondenti ai rischi *Sismico, Vulcanico, Idrogeologico, Industriale e Incendi*.

In relazione a molteplici aspetti organizzativi del Sistema di protezione civile, il Comitato Regionale svolge un'azione di analisi e indirizzo, specie dall'angolazione scientifica interdisciplinare, oltre che di raccordo con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, l'INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, gli Enti locali, le Università, Le Organizzazioni di Volontariato, l'Unione delle Province Siciliane, l'ANCI-Sicilia ed altri.

Risultati di oggettiva importanza sono stati conseguiti nella trattazione e nella conduzione di varie questioni e strategie d'interesse regionale nel settore della protezione civile, come quelle attinenti alla sorveglianza sismica e vulcanica dell'intero territorio regionale di cui in appresso, ovvero a nuovi e complessi scenari emergenziali come quello di Caronia (ME), a partire dal 2004, ove per la prima volta vengono coinvolti e coordinati numerosi soggetti scientifici e specialistici per lo più appartenenti alle Istituzioni, in ambito nazionale e regionale.

L'attività del Comitato Regionale è stata basilare per la progettazione, l'organizzazione e la conduzione dei lavori della 1<sup>a</sup> della 2<sup>a</sup> e della 3<sup>a</sup> Conferenza Regionale della Protezione Civile indette dalla Presidenza della Regione tra gli anni 2001-2006. Le tre Conferenze Regionali hanno prodotto un consistente patrimonio di idee, contributi progettuali e scambi di esperienze tra tutti i soggetti del Sistema di protezione civile: dai Comuni alle Province, alla Regione nelle sue diverse componenti, alle Forze Armate, ai Vigili del Fuoco, alle Forze del Volontariato, alla CRI, al Soccorso Alpino, alle Istituzioni scientifiche. Esse rappresentano il percorso e l'evoluzione della protezione civile nella regione. Gli atti delle tre Conferenze sono stati interamente pubblicati e sono accessibili nel presente sito web.

Sin dagli inizi della precedente legislatura regionale, il Coordinamento del Comitato Regionale ha dato ogni necessario supporto tecnico all'on.le Presidente della Regione in merito al progetto della "Base Integrata Regionale della Protezione Civile" nell'area di Boccadifalco, curando numerosi contatti con gli uffici del Ministro della Difesa e con lo Stato Maggiore dell'Aeronautica. Su proposta dello stesso coordinamento del Comitato, è stato infatti istituito un tavolo tecnico presso lo Stato Maggiore dell'Aeronautica a Roma, ove si sono tenute alcune riunioni che hanno portato preliminarmente alla concessione di un primo immobile nella citata area del Distaccamento di Boccadifalco, destinata alla nuova SORIS-Sala Operativa Regionale Integrata di Protezione civile. I lavori di ristrutturazione del citato immobile, finanziati e diretti dal DRPC, sono in via di completamento.

Al contempo, il Comitato Regionale ha promosso una consistente attività finalizzata alla realizzazione del “*Servizio Elicotteristico della Protezione civile regionale*”. A seguito di tale attività, il Servizio è già da qualche anno operativo. Il coordinamento del Comitato, al riguardo, ha promosso di concerto con il comando del presidio A.M. numerosi incontri e riunioni al fine di pervenire ad una sempre maggiore collaborazione interforze (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale della Regione).

Nel dicembre 2003 il Comitato Regionale ha coordinato, con la partecipazione del Ministero per la Funzione pubblica, del FORMEZ, del Dipartimento Regionale della protezione civile e dell'INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il Forum sulla *Riclassificazione sismica del territorio regionale*, con la partecipazione di rappresentanti del D.P.C., di alcuni Dipartimenti dell'Università di Palermo e dell'Università di Catania, della Direzione Generale dell'INGV di Roma, della Società del Ponte sullo Stretto di Messina.

Il 24 Maggio 2006 il Comitato Regionale ha organizzato, di concerto con l'ISPRO-Istituto Studi e Ricerche sulla Protezione e Difesa Civile, presieduto dall'On.le Giuseppe Zamberletti, la Tavola rotonda sui temi emergenti della protezione civile in Sicilia e in Italia, presso il Teatro Pirandello di Agrigento, con l'organizzazione e la conduzione del Coordinatore del Comitato Regionale, Francesco Mantegna Venerando. Hanno preso parte alla Tavola rotonda l'Assessore pro-tempore alla Protezione Civile della Regione Siciliana on.le M.Cimino, il Prefetto di Agrigento B.Pezzuto, il Sindaco A.Pezzuto, l'Arcivescovo metropolitano C.Ferraro, il prof. B.De Bernardinis (DPC), il prof. E.Boschi presidente dell'INGV, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale di protezione civile, esponenti del Volontariato e della Scuola e numerose autorità.

Il Comitato Regionale, con la diretta partecipazione ai lavori del prof.ing. Bernardo De Bernardinis, Direttore dell'Ufficio Pianificazione, previsione e prevenzione rischi del Dipartimento nazionale della Protezione civile, attraverso molteplici riunioni ed incontri, ha promosso la graduale attuazione del Centro Funzionale regionale da integrare nel Sistema Nazionale dei Centri Funzionali Regionali, coordinati dal CFN-Centro Funzionale Nazionale presso il DPC, in conformità alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004.

Nel dicembre 2006 la Giunta di Governo Regionale ha infatti deliberato la realizzazione del Centro Funzionale Multirischio Integrato della Regione Siciliana su proposta del DRPC.

In tema di innovazione scientifica e tecnologica applicata alla protezione civile, il Comitato Regionale ha trattato in molteplici riunioni il *Sensore Sismico a Soglia Differenziata* brevettato dal palermitano Giuseppe Bavari. Tale sensore, per iniziativa del Comitato Regionale è stato sottoposto a prove sperimentali dapprima al Centro Interuniversitario di Dinamica Strutturale, poi sotto il profilo teorico alla Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Palermo (prof. ing. M. Di Paola) e successivamente presso il CESI-ISMES ed infine presso EUCENTRE-European Centre for Training and Research in Earthquake Engineering. Il 16 Gennaio 2006, com'è stato riportato tra le altre caratteristiche nella certificazione, “il Sensore sismico a soglia differenziata brevettato da Giuseppe Bavari, rappresenta un valido *presidio-avvisatore* atto a migliorare la prevenzione di protezione civile e la salvaguardia della vita umana, con particolare riferimento agli edifici scolastici ed in quei luoghi di riunione, accoglienza ed

asilo destinati ai diversamente abili, alla terza età ed altri soggetti in condizioni di disagio.

Nel 2006, dopo un lungo ed impegnativo percorso avviato dal Presidente della Regione on. Totò Cuffaro e costantemente seguito dal Comitato Regionale della Protezione Civile, ha avuto concreto inizio (Novembre 2006) il *Programma Triennale di Sorveglianza Sismica e Vulcanica* nell'intero territorio regionale, grazie alla diligente attività dell'apposito Comitato Istituzionale paritetico (Stato-Regione-Ingv) istituito con decreto del DPC come previsto dall'Intesa di Programma del Novembre 2003. Il nuovo assetto del monitoraggio sismico e vulcanologici in Sicilia sostituisce integralmente il precedente *Sistema Poseidon*.

Il 4 Gennaio 2007, la Rappresentanza del Volontariato in seno al Comitato Regionale ed il Coordinatore, hanno redatto un documento di ricognizione e indirizzo dedicato al settore del Volontariato di protezione civile in Sicilia, trattando tutte le questioni emergenti e le possibili progettualità mirate a salvaguardare i valori etici fondanti del Volontariato, oltre che a qualificare tale risorsa umana in tutte le sue funzioni operative, formative, specialistiche, tanto nell'emergenza quanto nell'ordinarietà. In tale contesto, è stata richiamata anche la *Colonna Mobile Regionale del Volontariato* annunciata nel corso di una grande Esercitazione presso la ex Base missilistica di Comiso, presenti oltre 1200 volontari siciliani, dal Presidente della Regione on.le Cuffaro (Ottobre 2001): un progetto ormai già da tempo definito e al quale hanno partecipato numerosi esponenti del Volontariato.

Il Comitato inoltre, è impegnato nella problematica della revisione della legge regionale n°14/98, istitutiva della Protezione Civile in Sicilia, alla luce delle esperienze e delle nuove esigenze del sistema regionale, oltre che in riferimento ai percorsi normativi e regolamentari delle altre Regioni italiane.

A seguito dei gravi incendi boschivi che hanno devastato la Sicilia settentrionale nell'estate del 2007, con il drammatico bilancio di sei morti, la Commissione Rischio Incendi del Comitato Regionale si è più volte riunita e ha prodotto un primo documento rivolto al miglioramento del quadro organizzativo e degli interventi nell'emergenza.

Particolare attenzione è stata rivolta al potenziamento e miglioramento del Servizio Elicotteristico multiruolo regionale, alla realizzazione di sistemi infotelematici di gestione e comunicazione nell'emergenza, al monitoraggio della Copertura Boschiva e delle Aree Incendiate attraverso l'estrazione da immagini telerilevate, tecniche statistiche di classificazione supervisionata e con il supporto di dati di verità a terra (foto, dati catastali, campagne di ispezione e rilevamento topografico, ecc.), di informazioni relative alle zone boschive.

Il rapporto è stato consegnato alla Presidenza della Regione e rimane in sospeso l'elaborazione in sede tecnica di una ipotesi di intervento legislativo da sottoporre all'On.le Presidente della Regione.

Inoltre, è stata già rappresentata dal Coordinamento del Comitato all'On.le Presidente della Regione, nel corso del 2007, l'opportunità di una ricomposizione delle rappresentanze istituzionali in seno al Comitato stesso, così da promuovere intese e forme di cooperazione sempre più qualificate e permanenti tra i numerosi organismi che intervengono nel Sistema regionale della protezione civile, obiettivo strategico,

questo, di straordinario rilievo non soltanto per il Governo della Regione e la pubblica amministrazione, ma per l'intera comunità Siciliana.

*Aggiornamento al 30 Dicembre 2007*

*Francesco Venerando, coordinatore*